

**Anomalie
di
un cuore nascosto**



Opera di poesia
di
Antonio Pappalardo



Antonio Pappalardo
“Anomalie di un cuore nascosto”

Proprietà letteraria riservata
© Antonio Pappalardo 2013

© Kion Editrice, Terni
Prima Edizione novembre 2013

ISBN: 978-88-97355-50-2

Copertina: *Composizione grafica di Antonio Pappalardo*

Stampa: Global Print, Gorgonzola (MI)

www.kioneditrice.it
info@kioneditrice.it

NOTA BIOGRAFICA DELL'AUTORE

Antonio Pappalardo nasce a Salerno il 21 novembre del 1965.

Cresciuto in anguste e speranzose stradine e nel delta artistico e sonoro del centro storico, ha fatto suoi ogni parola, ogni respiro da raccontare alle nuvole e mani piccole e grandi che hanno fatto sì che il suo cuore ancora oggi sia sana terra in continua trasmissione.

Dal 1990 è sposato con Anna Maria dalla quale ha avuto in dono due grandi sogni ed una splendida lode alla gioia.

Il suo percorso non è stato facile, ci sono stati tanti dossi che precludevano la via, ma per fortuna l'anima ogni volta sapeva svoltare e con piccoli e crescenti salti saliva sempre più in alto fino a portare i sogni al sicuro tra le stelle.

Nel 2000 ha pubblicato la raccolta *Con occhi diversi* (Libro italiano), nel 2010 *l'abat-jour* (Scuderi editrice) e nel 2012 la raccolta dal titolo *Intorno a te* (Kion Editrice).

Antonio lavora all'Inps di Salerno. E nelle brevi pause di vita, si dona alla fantasia, toglie l'abito del tuttofare e indossa i colori della poesia.

La poesia è povera di lucro,
eppure può coprirti l'anima di stelle,

può riempirti le mani di sogni,
prendere ogni tuo battito
e portarlo ai confini del tempo;

la poesia è l'energia
che crea spazio per l'eternità.

Anomalie di un cuore nascosto

Sono le anomalie,
di un cuore nascosto
che si è smarrito
in un assurdo bosco
in questo gioco di gioie senz'ali
che sanno ormai
tutti i miei mali.
Con un dito,
traccio il mio orizzonte
ove l'anima è un fiume
che scavalca il ponte
e libera va
tra ignare valli silenziose
a cercare aria
tra stradine rumorose.
Scopre radici millenarie
e gli umori della terra,
porta via futili onori
ed il pianto rosso guerra
mentre mi sveglio nella notte
e vedo chiaro
ciò che nasconde il giorno
con la luce del sole nero.

Rinuncio

Rinuncio alle onde del mare,
che graffiano una sabbia inutile
mi bastano i battiti del cuore
ed il cuscino in pelle dell'amore.

Rinuncio alle parole che non ti ho detto,
ai silenzi nascosti oltre il tetto
e come fiume in piena
al tempo stesso sarò dispetto e affetto.

Rinuncio all'aria che respiro,
ai grandi sogni di un piccolo sospiro
perché alle tue mani io miro
e alle tue labbra ancora aspiro.